

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

DG31U

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI,
MOTOCICLI E CICLOMOTORI

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'affidabilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DG31U sono di seguito riportate:

- 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
- 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
- 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
- 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
- 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
- 71.20.23 - Revisione periodica a norma di legge dell'idoneità alla circolazione degli autoveicoli e motoveicoli

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DG31U sono riportati nell'**Allegato 89**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DG31U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2023.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA DG31U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA DG31U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2021):

- **MoB 1 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture** (Numerosità: 17.530);
- **MoB 2 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione e sostituzione di pneumatici su autovetture** (Numerosità: 3.932);
- **MoB 3 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture** (Numerosità: 9.094);
- **MoB 4 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli** (Numerosità: 1.189);
- **MoB 5 - Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione** (Numerosità: 954);
- **MoB 6 - Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture** (Numerosità: 1.212). L'attività viene svolta ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche;
- **MoB 7 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture** (Numerosità: 2.765). Oltre a questo servizio, l'attività può includere marginalmente anche l'attività di revisione autorizzata (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche);
- **MoB 8 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli** (Numerosità: 1.792);

- **MoB 9 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli** (Numerosità: 603). Oltre a questo servizio, l'attività può includere marginalmente anche l'attività di revisione (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche);
- **MoB 10 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture** (Numerosità: 643).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 16.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA DG31U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;

- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Indicatori specifici:

- Numero di ponti sollevatori per mq di officina;
- Numero di attrezzi sollevamento moto per addetto;
- Numero di cabine verniciatura per addetto;
- Numero di equilibratrici ruote per addetto;
- Numero di linee diagnostiche per addetto;
- Numero di ponti sollevatori per addetto;
- Mq di officina per addetto.

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Soccorso stradale/rimozione veicoli > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di veicoli > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 16.D**.

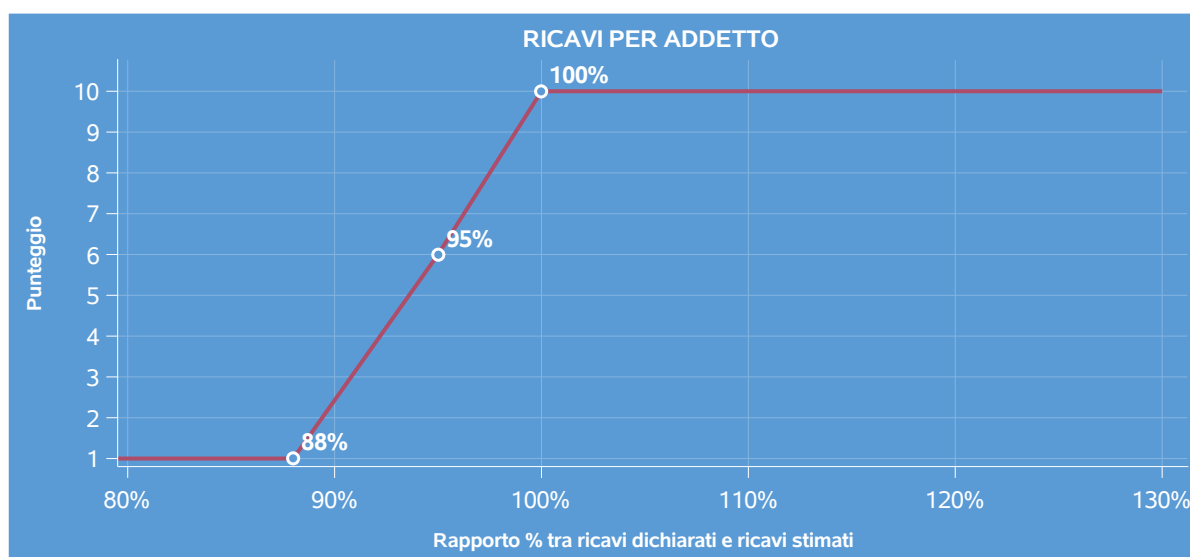
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 16.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,12242)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

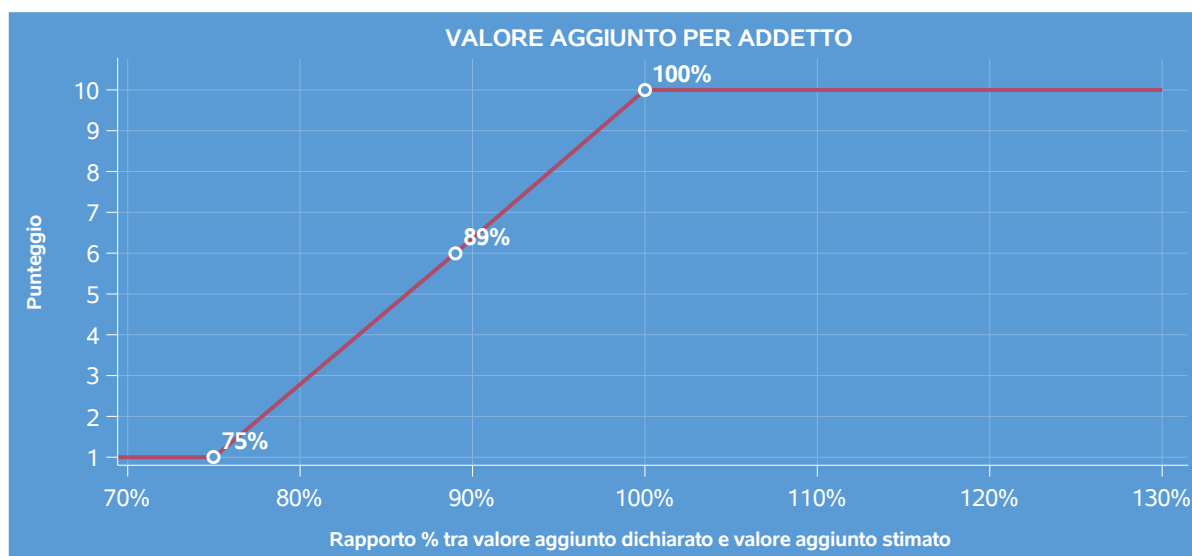
esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **valore aggiunto** creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 16.C**.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,29147)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

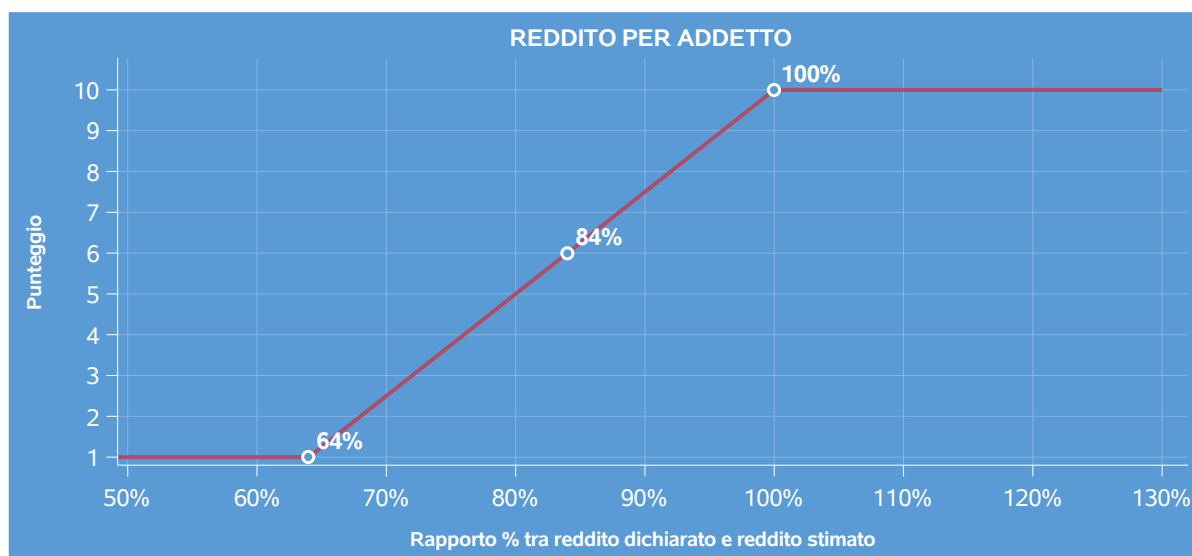
La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,44950)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

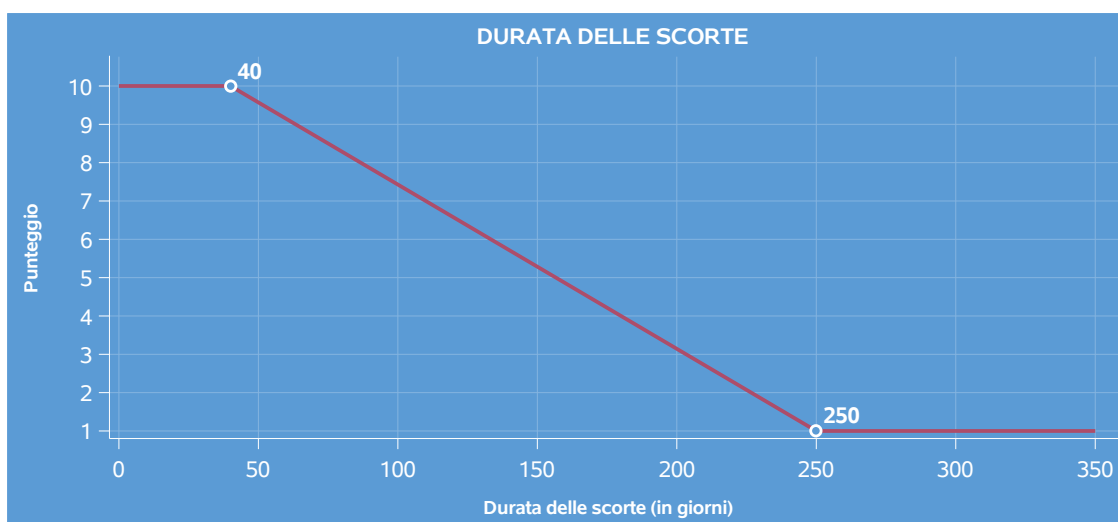
DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

● DURATA DELLE SCORTE

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1 in presenza di ricavi da vendita.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" e per presenza/assenza di ricavi da vendita di ricambi e veicoli come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 1	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 2	Vendita > 0	50,00	300,00
MoB 2	Vendita = 0	30,00	250,00
MoB 3	Vendita > 0	30,00	200,00
MoB 3	Vendita = 0	20,00	150,00
MoB 4	Vendita > 0	60,00	350,00
MoB 4	Vendita = 0	40,00	300,00
MoB 5	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 5	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 6	Vendita > 0	20,00	200,00
MoB 6	Vendita = 0	10,00	100,00
MoB 7	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 7	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 8	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 8	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 9	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 9	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 10	Vendita > 0	30,00	200,00
MoB 10	Vendita = 0	20,00	150,00

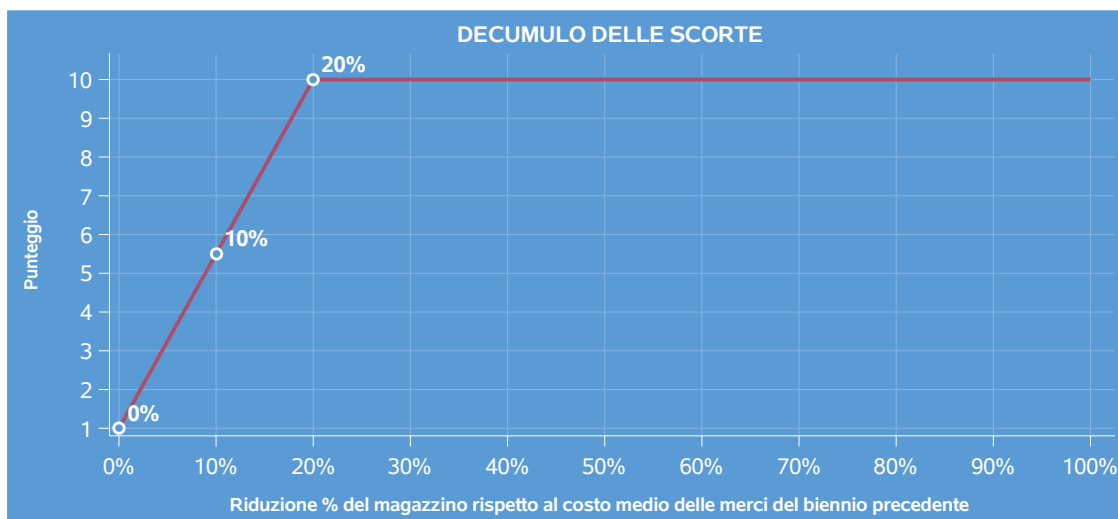
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "[Decumulo delle scorte](#)" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di

magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", comprensive di quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto⁹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il **numero dipendenti**.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹⁰ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

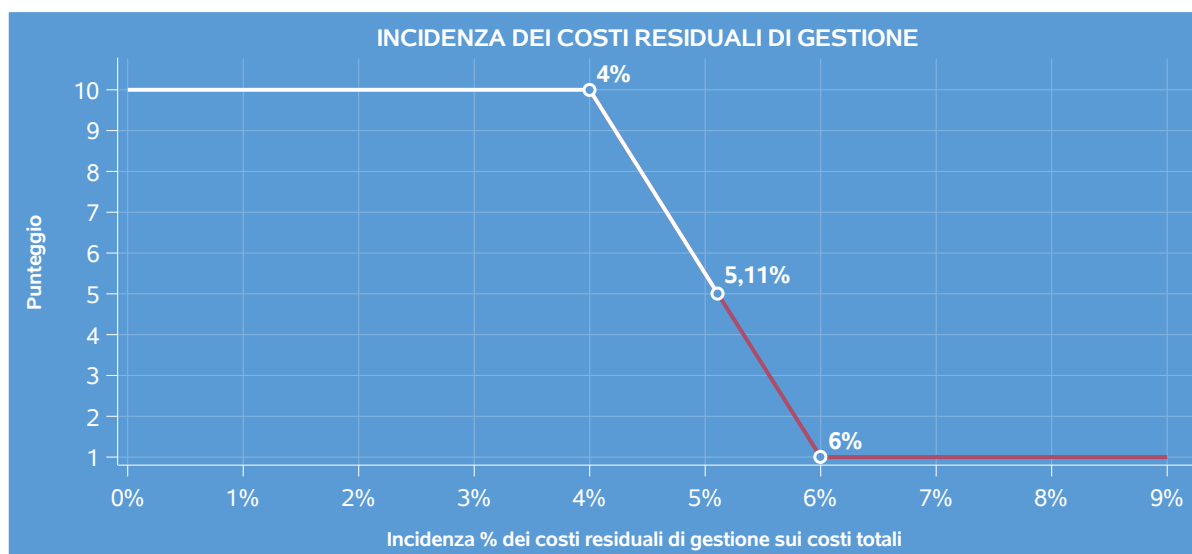
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando

¹⁰Punteggio = 1+4 x (apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹¹ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 2	Tutti i soggetti	2,00	4,00
MoB 3	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 4	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 5	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 6	Tutti i soggetti	6,00	11,00
MoB 7	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 8	Tutti i soggetti	4,00	6,00

¹¹Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 9	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 10	Tutti i soggetti	4,00	6,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#) e il [valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (20%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (45%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

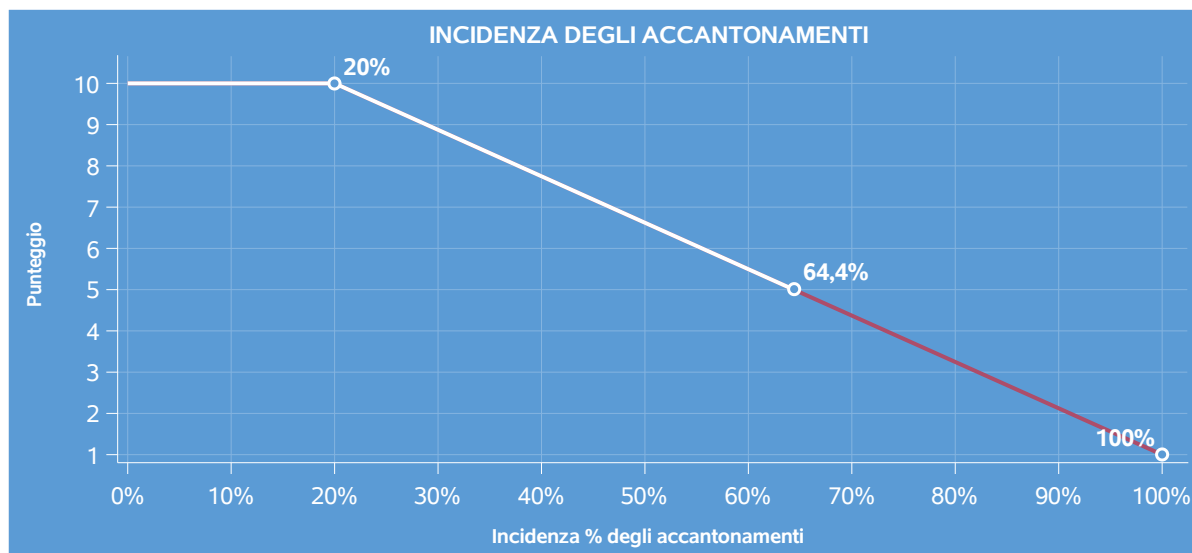
L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il **margine operativo lordo**.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (20%), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o

superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

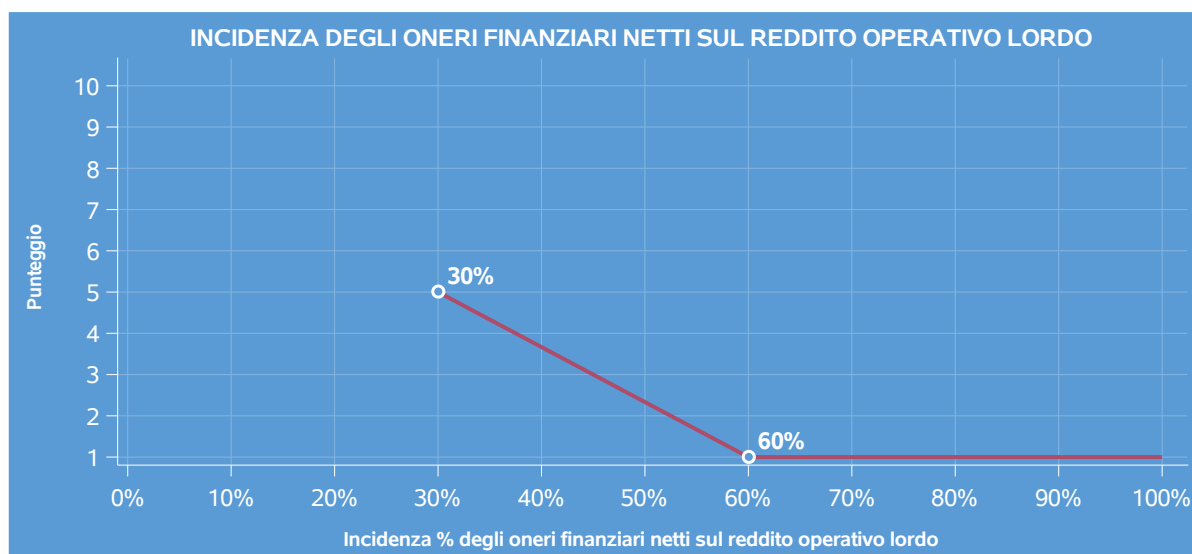
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo lordo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando

¹²Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima) / (soglia\ massima - soglia\ minima)]$

l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 5.



Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

INDICATORI SPECIFICI

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER MQ DI OFFICINA

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di ponti sollevatori in rapporto alla superficie dell'officina.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di ponti sollevatori e il **totale dei mq dei locali destinati a officina**.

Qualora presenti un valore superiore a 0,02 (ad esempio più di due ponti sollevatori in un'officina di 100 mq), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI ATTREZZI SOLLEVAMENTO MOTO PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di attrezzi sollevamento moto in rapporto al numero di

¹³Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di attrezzi sollevamento moto, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI CABINE VERNICIATURA PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di cabine verniciatura in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di cabine verniciatura, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI EQUILIBRATRICI RUOTE PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di equilibratrici ruote in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di equilibratrici ruote, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI LINEE DIAGNOSTICHE PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di linee diagnostiche in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di linee diagnostiche, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di ponti sollevatori in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di ponti sollevatori, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

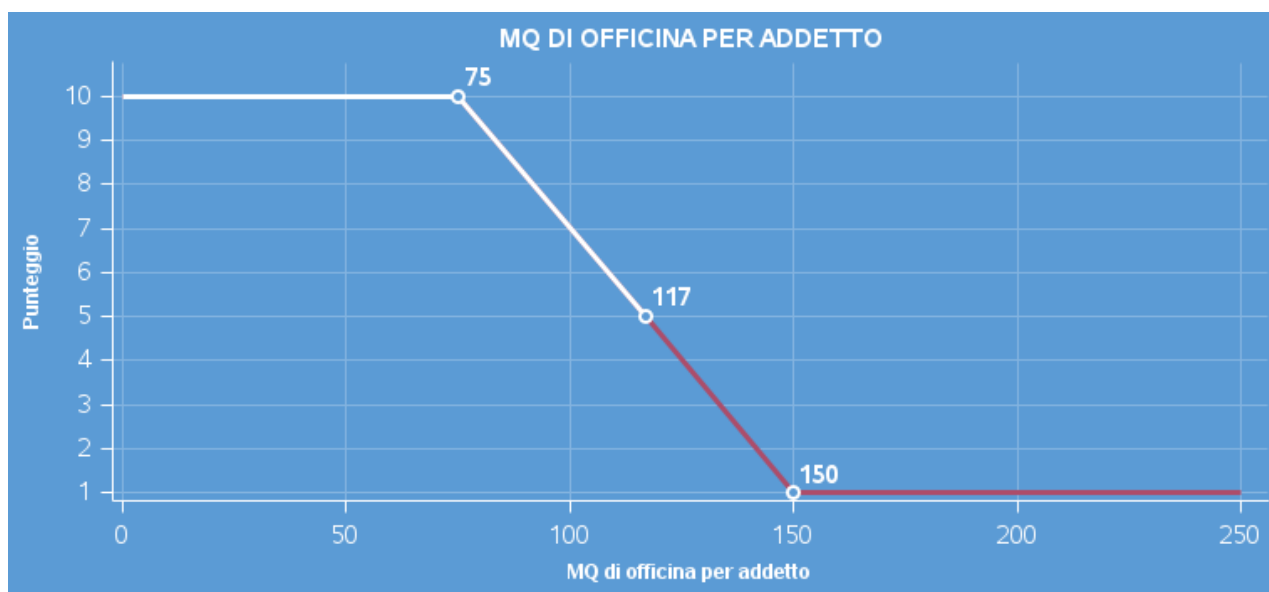
MQ DI OFFICINA PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità della superficie dell'officina in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il [totale dei mq dei locali destinati a officina](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

All'indicatore "Mq di officina per addetto" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.

¹⁴Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima)/(soglia\ massima - soglia\ minima)]$



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (esprese in mq) sono differenziate per “Modello di Business” come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 2	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 3	Tutti i soggetti	90,00	180,00
MoB 4	Tutti i soggetti	50,00	100,00
MoB 5	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 6	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 7	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 8	Tutti i soggetti	100,00	200,00
MoB 9	Tutti i soggetti	100,00	200,00
MoB 10	Tutti i soggetti	90,00	180,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: SOCCORSO STRADALE/RIMOZIONE VEICOLI >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Soccorso stradale/rimozione veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI RICAMBI E COMPONENTI NON INSTALLATI/SOSTITUITI DIRETTAMENTE >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI VEICOLI >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Vendita di veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi offerti	W_MECCATRO	Meccatronico prevalente
	W_CARR	Riparazione di carrozzerie prevalente
	W_GOMMISTI	Gommista prevalente
	W_REVIS	Revisione prevalente
Struttura dei ricavi in funzione della tipologia di veicolo sul quale viene effettuata la riparazione/manutenzione	W_P_MOTO	Motoveicoli prevalenti
	W_P_ALTRVEIC	Altri autoveicoli prevalenti
	W_P_AUTO	Autovetture prevalenti
Modalità organizzativa in funzione della relazione con le case madri	FL_INDIP2	Officina indipendente
	FL_AUTOR2	Officina autorizzata

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 89**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 91**.

SUB ALLEGATO 16.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,082271420727137	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,03484608355129	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,014897848744886	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,193964946260749	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,521026695629144	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,52% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,102699555477476	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,044588652070705	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate apprendisti		—0,083996227560403	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'8,40% in termini di Ricavo stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione meccanica e motoristica	(*)	0,005800072629066	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione di impianti elettrici e di alimentazione	(*)	0,006023859120438	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di oli, lubrificanti e liquidi	(*)	0,004646334719633	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del Ricavo stimato
	Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli	(**)	0,005501451428145	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,047554757896865	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 4,76% del Ricavo stimato
	Periodo d'imposta 2020		—0,045320825301814	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione del 4,53% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture		—0,047122977545757	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,71% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione e sostituzione di pneumatici su autovetture		—0,019662609407923	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,97% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture		—0,017641649905528	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,76% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli		—0,080004498666786	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,00% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture		0,128224672792778	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 12,82% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture		—0,03255081745363	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,26% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli		—0,015590413422764	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,56% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture		—0,015756245453501	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,58% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale		0,342311394969066	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 34,23% del Ricavo stimato
	Popolazione comunale fino a 2000 abitanti		—0,031605421017032	La condizione di 'Popolazione comunale fino a 2000 abitanti' determina una diminuzione del 3,16% del Ricavo stimato
	Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti		—0,021027984171451	La condizione di 'Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti' determina una diminuzione del 2,10% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore		0,040422790053861	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,04% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,002488654920086	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,25% del Ricavo stimato
	Indice armonizzato dei prezzi al consumo — ISTAT		—0,002917271741417	Un aumento di un punto percentuale della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,003% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,060867609761608	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,06% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,001099237632602	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	—0,002900143518938	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,972930490004716	
Coefficiente di rivalutazione			1,015420670637259	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 90			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 16.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,092514840972119	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,100416789738071	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	—0,024437472871255	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,224446884174456	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,106632990268788	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,227053373757746	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	—0,065144877324471	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,187428606661809	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate apprendisti		—0,183370288243012	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 18,34% in termini di VA stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione meccanica e motoristica	(*)	0,010038749763836	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione di impianti elettrici e di alimentazione	(*)	0,012698565525688	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione di carrozzerie	(*)	0,014742495767757	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di oli, lubrificanti e liquidi	(*)	0,01039407525746	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli	(**)	0,012677711218176	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,101829855477018	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 10,18% del VA stimato
	Periodo d'imposta 2020		—0,117043038347661	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione dell'11,70% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture		—0,088571488288508	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,86% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione e sostituzione di pneumatici su autovetture		—0,205698902761676	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 20,57% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture		—0,014101526675854	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,41% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli		—0,221029487800938	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 22,10% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione		—0,077665020827459	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,77% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture		0,12908630696541	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 12,91% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture		—0,072026054190584	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,20% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli		0,065926096204061	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 6,59% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale		0,392205556927957	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 39,22% del VA stimato
	Popolazione comunale fino a 2000 abitanti		—0,020313809523162	La condizione di 'Popolazione comunale fino a 2000 abitanti' determina una diminuzione del 2,03% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale		0,003959803325491	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,40% del VA stimato
	Indice armonizzato dei prezzi al consumo — ISTAT		—0,005646648568014	Un aumento di un punto percentuale della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,01% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	—0,033665688770323	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,063322259709876	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,001396893242752	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,000670859146247	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	—0,00135331826322	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		2,081581574486842	
Coefficiente di rivalutazione			1,039390059323302	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 90			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, quota valore in migliaia pro capite]]

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$, quota valore pro capite]]

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1 + YC / (N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 16.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA DG31U:

Addetti¹⁵ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Altri autoveicoli prevalenti = Altri autoveicoli riproporzionati, se Altri autoveicoli riproporzionati è maggiore di [Autovetture riproporzionate + Motoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero.

Altri autoveicoli riproporzionati = (Tipologia di veicolo: Altri autoveicoli) × (Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori) diviso 100.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Autovetture prevalenti = Autovetture riproporzionate, se Autovetture riproporzionate è maggiore di [Motoveicoli riproporzionati + Altri autoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero.

Autovetture riproporzionate = (Tipologia di veicolo: Autovetture) × (Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori) diviso 100.

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi

¹⁵ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costi totali = **Costi produttivi** + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ¹⁶ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.

Decumulo delle scorte ¹⁷ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)]/[(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso))/2].

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)/2] × 365 / (**Costo del venduto e per la produzione di servizi**).

Gommista prevalente = Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori, se Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli]; altrimenti assume valore pari a zero.

Margine operativo lordo = **Valore aggiunto** - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

¹⁶Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁷Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

Meccatronico prevalente = Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica, se Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli]; altrimenti assume valore pari a zero.

Motoveicoli prevalenti = **Motoveicoli riproporzionati**, se **Motoveicoli riproporzionati** è maggiore di [**Autovetture riproporzionate** + **Altri autoveicoli riproporzionati**]; altrimenti assume valore pari a zero.

Motoveicoli riproporzionati = (Tipologia di veicolo: Motoveicoli) × (Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori) diviso 100.

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Officina autorizzata = 1 se ((Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a zero) oppure se (Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a 1)); altrimenti assume valore pari a zero.

Officina indipendente = 1 se ((Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a zero) oppure se (Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a zero e Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a zero)); altrimenti assume valore pari a zero.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Periodo d'imposta 2020 = 1 nel periodo d'imposta 2020; altrimenti la variabile assume valore zero.

Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti = 1 se il numero di abitanti¹⁸ è maggiore di 2000 e minore o uguale a 5000; altrimenti assume valore pari a zero.

Il numero di abitanti è la media, per tutte le unità locali compilate, del numero degli abitanti a livello comunale.

Una unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Popolazione comunale fino a 2000 abitanti = 1 se il numero di abitanti¹⁹ è minore o uguale a 2000; altrimenti assume valore pari a zero.

Il numero di abitanti è la media, per tutte le unità locali compilate, del numero degli abitanti a livello comunale.

Una unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

¹⁸ Il numero degli abitanti a livello comunale è stato desunto da FONTE ISTAT - Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

¹⁹ Il numero degli abitanti a livello comunale è stato desunto da FONTE ISTAT - Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori) escluso il primo socio²⁰]/(Addetti).

Quota giornate apprendisti = Minimo tra 1 e (Numero giornate retribuite Apprendisti/(Addetti x 312)).

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = Reddito operativo + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

Revisione prevalente = Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli, se Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori]; altrimenti assume valore pari a zero.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Riparazione di carrozzerie prevalente = Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie, se Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli]; altrimenti assume valore pari a zero.

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

²⁰ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2019 e 2020 ²¹

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune. La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Totale dei mq dei locali destinati a officina = Somma dei metri quadri di locali destinati ad officina per tutte le unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Valore aggiunto = Ricavi - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Vendita = Tipologia di attività: Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente + Tipologia di attività: Vendita di veicoli.

²¹I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.